erta si trasforma in uno specchio d'acqua con evidenti disagi per i residenti

Uffugo

erta si transita col gommone

alta interessa anche via Spunituri a protesta: il problema esiste da anni

el comprensorio le numerose criuale si chiedono ediati, risolutivi riva la pioggia e na ad essere imiegano i residenuto al taglio delno mai si è posto ripristinare comnali di irrigaziotutto ciò che per la, bloccando, di tubi di scolo. C'è orre ogni giorno piedi». La rabbia er le condizioni la zona valliva è, vogliono interla parte dell'amomunale e non aspettare perché se sono sempre, ni. «Non crediaizie ordinarie ci a bacchetta mano i cittadini di - conviviamo da e fogna a cielo si è mai degna- problema. Esi-

Focus

● Anche per via Spunituri il problema è attempato e i liquami finiscono per strada ormai da diverse settimane, con tutti i relativi, e gravi, disagi che ne conseguono per automobilisti e pedoni esposti ad odori nauseabondi e a cattive condizioni igieniche. Le acque fognarie che si riversano su via Spunituri, inoltre, espongono il manto stradale, di già in condizioni non buone, a possibili erosioni. «La fogna sgorga da un tombino otturato – spiegano i cittadini – deviata sulla strada comunale dagli stessi operai del Comune. Il problema del tombino che si ottura di continuo è da tempo. Da settimane, però, la fogna finisce lungo la strada e dobbiamo passarci con le auto sopra, tra cattivi odori e liquami che fanno venire il voltastomaco».

giamo che venga fatta una pulizia dei fossi al più presto perché la strada è impercorribile e la situazione invivibile». Il problema di via Caserta va ad aggiungersi ad un'altra criticità della frazione di Sant'Antonello che è quello dei miasmi che rendono l'area irrespirabile. La zona torna, purtroppo, ad essere vittima di odori sgradevoli, creando un vero e proprio inquinamento olfattivo, con i conseguenti disagi per i residenti. Se queste sono le criticità che creano gravi disagi e preoccupazioni negli abitanti di questa zona, non migliori sono le sorti di via Spunituri. Strada che è attraversata da liquami fognari e sulla quale grandi disagi sono in atto. Si può dire che questa strada che attraversa la zona montana del comune di Montalto Uffugo sprofonda totalmente nei liquami fognari. I cittadini che la transitano, situata tra la frazione di Caldopiano e via Commicelli, lamentano, infatti, la presenza di una fogna a cielo aperto sulla carreggiata.

artigiani grazie ad una iniziativa promossa sul territorio comunale da Stefano Ritacco membro del direttivo provinciale del Pd. «Un livello di imprenditorialità non indifferente» ha dichiarato l'assessore al termine del suo tour. Tra le aziende visitate ho trovato imprenditori che svolgono il loro ruolo pienamente consapevoli anche dei rischi che si corrono nel fare impresa ma che molto hanno puntato sulla innovazione al fine di migliorare la loro produzione e garantirsi una più ampia fetta di mercato. «Tuttavia si tratta di imprenditori e artigiani che oggi più che mai vanno affiancati e aiutati nel loro percorso di crescita». In questa direzione la Regione ed in particolare l'assessore Barbalace stanno molto investendo. Infatti, tra i motivi principali della visita nella cittadina silana, proprio quello di proporre e far conoscere alle aziende visitate nuovi potenziali canali di sviluppo e crescita. «Si tratta di

Si lavora da mesi alla creazione d'un marchio made in Calabria

da». Nelle prossime settimane sicuramente non mancheranno altri momenti di incontro, ha garantito anche Ritacco che rivolgendosi agli amministratori ha chiesto loro una maggiore attenzione verso gli imprenditori locali.

Piccola imprenditoria. Sul territorio acrese sono dislocate decine di piccole aziende custodi di cultura e artigianato

Bisignano

Danneggiato un luogo di culto

Devastata l'area attorno alla statua di San Pio da Pietrelcina

BISIGNANO

Atti vandalici alla statua di Padre Pio. Ignoti, durante la notte hanno devastato l'area che ospita la statua di bronzo fatta realizzare dai fedeli del Santo di Pietralcina, che, giornalmente vi si raccolgono per elevare le loro preghiere. La statua, abbellita e protetta, di recente da una struttura in acciaio, è posta in bella evidenza al centro della piazza di San Simone. Da oltre un decennio, è punto di riferimento per i bisignanesi che, passando vi si fermano per una preghiera. Ora, c'è sdegno e preoccupazione nei cittadini che si sentono offesi nell'intimo e gridano al sacrilegio. Infatti, lo spettacolo di primo mattino, apparso ai passanti non era certo gradevole. I vasi rovesciati e rotti,

Danneggiata. L'area di culto

addirittura sradicate alcune piante ed i sostegni in cemento che sostenevano le fioriere. Certo un atto vandalico che scuote le coscienze ed offende la pietà popolare.

Sul posto si sono recati i carabinieri della locale stazione e la polizia municipale per la constatazione dei fatti e l'avvio delle indagini. Essendo la zona provvista di telecamere installate per la protezione di alcuni esercizi pubblici, non è escluso che i militari dell'Arma possano risalire ai colpevoli.

Il gruppo di Preghiera di Padre Pio, ora, pulirà l'area e ritornerà a piantare i fiori su una zona a loro cara, con forza voluta e custodita da oltre un decennio. **(ri.giov.)**

ivile, pronto il piano

consultabile sul del Comune bisigna- o redatto nel neri Francesco tutte le indica-, le descrizioni utto il territorio one abitate, le ade, i limiti ter- ti con i Comuni rie attività pro- resto. Al fine di Piano non solo Protezione Ci- delle istituzio-

razione ato e

ica

ni pubbliche, bensì anche ai comuni cittadini, l'Amministrazione Comunale di Bisignano ha dato incarico al geometra Giuseppe Ferraro di rappresentarla in tutti gli incontri istituzionali che la Protezione Civile, a livello provinciale e regionale, sta organizzando per il continuo aggiornamento dei Piani che devono

Il Municipio. Il piano di protezione civile è stato aggiornato

tenere conto delle novità tecniche e legislative in materia di prevenzione e di interventi operativi. Da parte sua l'Amministrazione Provinciale ha presentato, proprio in questi giorni, alla presenza del presidente Di Natale, del dott. Pietro Mari; del governatore Mario Oliverio e del responsabile regionale della Protezione Civile, dott. Carlo Tanzi, la Carta sismotettonica e della franosità della Valle del Fiume Crati che interessa tutti i Comuni che gravitano sulla Valle del Crati, in particolare il comune di Bisignano, in quanto gran parte del suo territorio si stende lungo questa Valle. Le indicazioni di questo importante documento devono far parte integrante del Piano della Protezione Civile Comunale di Bisignano perché rappresenta una fonte ricca di informazioni.

Dipignano

Lievita la tassa rifiuti Divoto critica il sindaco

La tassazione comunale è divenuta ormai insostenibile

DIPIGNANO

«La tassa sui rifiuti è diventata talmente esosa che più del 50% dei contribuenti non riesce a pagarla, l'Imu sulla seconda casa è al massimo, così come l'Irpef». Dipignano è un "paese tartassato". La pensa così il capogruppo consiliare di "Dipignano Insieme", Vincenzo Divoto, che, all'esito dell'ultima riunione del Consiglio comunale e dei provvedimenti assunti sull'applicazione di tasse e imposte per il 2017, ha colto l'occasione per rivolgere dure critiche all'indirizzo della compagine amministrativa presieduta dal sindaco Guglielmo Guzzo. Ai livelli impositivi, «piuttosto pesanti», si aggiungono manovre di bilancio che, a suo modo di vedere, non tengono conto dei disagi sociali del paese, mentre si impinguano capitoli di spesa «da impegnare in tutt'altra direzione». L'esponente della opposizione denuncia: «Sono stati tolti, con una fulminea variazione di bilancio, fondi (quasi 9mila euro) destinati ai servizi sociali ed alle persone in stato di bisogno e rimasti inutilizzati per incre-

L'opposizione contesta anche gli aumenti dell'Imu e dell'Irpef

mentare il capitolo delle consulenze e del personale, delle spese per liti legali, e poi che la struttura comunale nel suo insieme, nonostante i corposi e costosi innesti di consulenti e collaboratori vari, sembra una macchina senza conducente, poco importa». Il consigliere comunale di minoranza si appella alla Prefettura e alla Corte dei Conti «ai quali spesso, ma inutilmente, sono state indirizzate missive per segnalare i provvedimenti più discutibili». Divoto si sofferma anche sulla sicurezza pubblica che, a suo giudizio, sarebbe «fortemente compromessa. Ci chiediamo spesso – domanda, infine, Divoto – quali reali risultati abbiano prodotto e producano le tante telecamere dell'impianto di videosorveglianza, che costa ai cittadini quasi 10mila euro all'anno, se si sono comunque verificati e si verificano ancora furti, e la gente ha paura di lasciare casa, e tanti hanno messo impianti di videosorveglianza privati». **(lu. mi. pe.)**